



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 71 del 21/05/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 4 maggio 2015, n. 159

PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1 "Primo imboscamento di terreni agricoli" e Azione 2 "Fustaie a ciclo medio lungo"- Comuni di Andria e Spinazzola (BAT) - Proponente: Squicciarini Pietro. Procedura di V.I.A. e Valutazione di Incidenza. ID_4689.

L'anno 2015 addì 4 del mese di Maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente ad interim dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO
"V.I.A. e Vinca"

Premesso che

Con nota acquisita al prot. n. AOO_089/28/04/2014 n. 4151, il proponente richiedeva istanza volta ad acquisire il parere di V.I.A. comprensivo di Valutazione di incidenza relativo agli interventi in oggetto allegando il S.I.A. consistente nei seguenti elaborati visionabili sul portale ambientale della Regione Puglia.

Con nota prot. n. AOO_089/04/06/2014 n. 5283, l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS rappresentava che la documentazione presentata doveva essere integrata dando evidenza dell'annuncio sul B.U.R.P. dell'avvenuto deposito del progetto e del SIA.

Il proponente, con nota trasmessa a mezzo PEC in data 07/07/2014, del riscontrava quanto sopra richiesto dando evidenza sul B.U.R.P. dell'annuncio di avvenuto deposito;

Con nota prot. n. AOO_089/24/07/2014 n. 6984, l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS avviava il procedimento di V.I.A., comprensivo di Valutazione di incidenza, richiedendo i pareri agli Enti interessati.

Con nota n. 4052 del 22/09/2014 acquisita al prot. AOO_089/29/09/2014 n. 8526, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, esprimeva parere negativo alla realizzazione dell'intervento ribadito con nota prot. n. 15 del 05/01/2015, acquisita al prot. AOO_089/08/01/2015 n. 117.

Con nota n. 1864/8002 del 30/09/2014, acquisita al prot. AOO_089/28/10/2014 n. 9838, l'Autorità di Bacino della Basilicata dichiarava che la zona in oggetto non è interessata da aree a rischio idrogeologico o a rischio idraulico, secondo quanto indicato dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico vigente redatto dall'Autorità di Bacino. Pertanto l'Autorità di Bacino ha ritenuto di non dover esprimere in merito alcun parere.

Con nota n. 81546 del 14/10/2014, acquisita al prot. AOO_089/22/10/2014 n. 9536, il Comune di Andria, ha espresso parere favorevole al progetto.

Con nota prot. n. 13480 del 03/11/2014, acquisita al prot. AOO_089/10/11/2014 n. 10500, la Soprintendenza per i beni archeologici per la Puglia - Taranto rilevava opportuna una preventiva

valutazione del rischio archeologico.

Con nota prot. n. 10331 del 07/11/2014, acquisita al prot. AOO_089/14/11/2014 n. 10865, il - Comune di Spinazzola, fatti salvi i pareri degli altri Enti preposti alla tutela degli specifici vincoli presenti sul territorio, esprimeva parere favorevole all'intervento.

Nella seduta del 28.10.2014 il Comitato Regionale per la VIA si esprimeva come da parere allegato (prot. AOO_089/28/10/2014 n. 9899) trasmesso a tutti i soggetti interessati con nota AOO_089/30/10/2014 n. 10017 con cui l'Autorità competente per la V.I.A. convocava la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. n. 241/90 e s.m.i in data 10/11/2014 al fine di addivenire a definitive ed univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo. La Conferenza di servizi si concludeva confermando il parere negativo espresso dal Comitato regionale per la V.I.A.

A seguito di approfondimenti condotti dall'Ufficio scrivente emergeva la tardività dell'invio della comunicazione relativa alla convocazione della Conferenza di servizi che pertanto, con nota prot. n. AOO_089/10/12/2014 n. 12168, veniva riconvocata per il giorno 09/01/2015.

Con nota del 19/12/2014, acquisita al prot. AOO/07/01/2015 n. 31, il proponente chiedeva la riconvocazione della Conferenza di servizi, attesa la predetta tardività della convocazione della Conferenza di servizi stabilita per il giorno 10/11/2014, presentando al contempo le proprie controdeduzioni sia al parere reso dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia e sia al parere dal Comitato regionale per la VIA.

Nel corso della Conferenza di Servizi svoltasi in data 09/01/2015 erano emerse le forti perplessità manifestate da parte del Servizio Ecologia in merito alla scelta delle specie arboree ed arbustive selezionate per la realizzazione dell'impianto sia nella tipologia "bosco permanente" e sia "fustaie a ciclo medio lungo", così come già evidenziato nel parere del Comitato V.I.A.

A conclusione della disamina delle problematiche emerse nel corso della discussione, il proponente, facendo seguito al documento "controdeduzioni", chiedeva di poter presentare un progetto rimodulato, alla luce dei contributi istruttori e dei pareri pervenuti, consistente, in particolare, nello stralcio della tipologia di intervento "fustaie a ciclo medio lungo" e nella riproposizione all'esame degli Enti coinvolti nel procedimento il progetto relativo alla tipologia "bosco permanente" individuando specie coerenti con la vegetazione potenziale del sito di impianto oltre ad altre proposte progettuali volte a ridurre i potenziali impatti significativi.

Atteso quanto riportato, il Presidente della Conferenza di servizi riteneva di poter assentire a tale richiesta concedendo il termine perentorio di dieci giorni, a decorrere dalla data della Conferenza di servizi, per la consegna del progetto rimodulato da portare all'attenzione degli Enti per le proprie determinazioni.

Con nota inviata a mezzo PEC in data 19/01/2015, acquisita al prot. AOO_089/22/01/2015 n. 810, il proponente trasmetteva il progetto rimodulato, consistente in una Relazione tecnica R1, una relazione Paesaggistica R2, Cartografie R3;

Con nota prot. AOO_089/11/03/2015 n. 3606, il Comitato regionale per la V.I.A., pur considerando le integrazioni presentate e la rimodulazione dei possibili interventi, confermava il parere non favorevole in quanto il progetto determinerebbe effetti ambientali negativi significativi.

Con nota prot. n. 1321 del 01/04/2015, acquisita al prot. AOO_089/01/04/2015 n. 4623, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, confermava il proprio parere negativo.

Con nota prot. AOO_089/10/04/2015 n. 4912, trasmessa a mezzo PEC in pari data, l'Ufficio V.I.A. e Vinca comunicava, ai sensi dell' art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., che avrebbe provveduto ad adottare formale provvedimento di rigetto della citata istanza, rammentando al proponente la facoltà di presentare, per iscritto, le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti sulla base delle seguenti motivazioni:

1. le criticità in origine, relative alla limitata fertilità dovuta alla dotazione estremamente scarsa di sostanza organica come pure alle caratteristiche stagionali in generale non favorevoli alla realizzazione di simili impianti, anche in riferimento alle condizioni microclimatiche del comprensorio delle Murge, non

risultano essere state superate;

2. a conferma di quanto riportato al punto precedente si sottolinea che nello studio di Biondi et. al. (2004)¹ la vegetazione forestale dei boschi dell'Alta Murgia, risulta presente quasi esclusivamente sul versante rivolto verso l'Adriatico. Non va inoltre sottaciuto, inoltre, che nel Piano del Parco adottato e citato nelle controdeduzioni, si afferma che "le

1 E. Biondi,, S. Casavecchia, V. Guerra, P. Medagli, L. Beccarisi, V. Zuccarello - A contribution towards the knowledge of semideciduous and evergreen woods of Apulia (southeastern Italy). *Fitosociologia* 41 (1): 3-28, 2004

potenzialità della zona altomurgiana sono state oggetto di pareri nettamente contrastanti tanto che alcuni Autori (Carano, 1934; Messeri, 1948; Francini Corti, 1966) dubitano dell'esistenza in passato in quest'area di un querceto". Tale considerazione assume particolare rilievo atteso che la vegetazione spontanea nell'intorno dell'area di intervento è costituita da pascoli riconducibili alle praterie a *Stipa austroitalica* ssp. *austroitalica* (*Acino suaveolentis-Stipetum austroitalicae*) e alle praterie post-colturali (*Onopordion illyrici* Oberdorfer 1954) e non già a boschi di latifoglie come quelli che si intende realizzare con il progetto in esame;

3. la stima del fabbisogno idrico, riportata tanto nelle contro deduzioni quanto nel progetto rimodulato, è basata sull'ipotesi di un unico intervento da effettuare durante la stagione arida. Quanto ipotizzato potrebbe ragionevolmente non essere in grado colmare il deficit idrico che si verifica nel periodo arido determinando stress idrico per le piantine collocate a dimora e conseguente insuccesso dell'impianto;

Tutto ciò premesso

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento nonché dei pareri

acquisiti al procedimento

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti

PRESO ATTO del parere sfavorevole reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 10/03/2015, allegato al presente parere per farne parte integrante e al quale si rimanda

PRESO ATTO che sono decorsi infruttuosamente i termini per la trasmissione, da parte del proponente, di quanto richiesto nella predetta nota n. 4912/2015

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

il Dirigente ad interim
dell'Ufficio V.I.A. e Vinca

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di esprimere parere sfavorevole, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 10 marzo 2015, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante nonché sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi svoltasi in data 09 gennaio 2015, alla realizzazione del “Progetto di primo imboschimento di terreni agricoli” proposto dal Sig. Pietro Squicciarini nell'ambito della procedura di Valutazione di impatto ambientale comprensiva di Valutazione di incidenza;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura del Servizio Ecologia;
- di trasmettere il presente provvedimento

- alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
 - al Servizio Foreste, alla Provincia BAT, al Comune di Andria, al Comune di Spinazzola all'ARPA Puglia, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'Autorità di Bacino della Basilicata, alla Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici, alla Soprintendenza per i Beni archeologici, alla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia, alla Soprintendenza per i beni archeologici e al Servizio Assetto del Territorio e al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. dell'Alta Murgia);
- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 7 (sette) facciate, compresa la presente, e dall'allegato composto da n. 7 (sette) facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971)

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli